



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, mercoledì 15 luglio 2026

Anno LVII - N. 95



Cittadella (PD), Villa Ca' Nave.

(Foto Robertino Maniero)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **623** del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

2

n. **624** del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento di un incarico a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

8

n. **625** del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

13

n. **626** del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

18

n. **627** del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

24

RETTIFICHE

Errata corrige

Comunicato relativo alla Deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 7 luglio 2026 "Criteri per l'accesso a contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b) ed e). Anno 2026. Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026.". (Bollettino ufficiale n. 93 del 14 luglio 2026).

30

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 586710)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 623 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^a Legislatura e a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. – Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) – la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede, a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

Conseguentemente, si intende disporre il conferimento, in conformità al citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., e sulla base della proposta pervenuta dal Segretario Generale della Programmazione, degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I conferimenti diretti sono motivati dalla necessità di provvedere celermente e non oltre il 30 giugno 2026, al fine di garantire la continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali, individuando i nuovi Direttori e Responsabili titolari prioritariamente tra il personale di ruolo con qualifica dirigenziale e, in subordine, in considerazione della eccezionalità della fattispecie di cui al succitato art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., tra altri

soggetti in possesso dei requisiti di legge, nominalmente indicati ed individuati sulla base della effettiva pregressa esperienza maturata, come rinvenibile nei *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione regionale.

Le proposte di incarico in argomento sono state formulate avendo in considerazione i compiti da affidare e le specificità dei ruoli, effettuato un esame delle più rispondenti attitudini e capacità professionali e considerate, come accennato, le esperienze professionali pregresse, che garantiscono la piena operatività delle Strutture, già a decorrere dal 1° luglio 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

In coerenza con l'art. 11 del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri utilizzati per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, sono stati:

- a. la natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b. la complessità della struttura interessata;
- c. le attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d. i risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e. le specifiche competenze organizzative possedute;
- f. le esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il soggetto in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, sulla base dei *curricula vitae* già acquisiti agli atti, e delle valutazioni effettuate dal Segretario Generale della Programmazione, con nota prot. 356826 del 18 giugno 2026 è stata proposta l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo della Regione e agli altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, così come analiticamente riassunto nel succitato **Allegato A**.

Tutto ciò premesso, si ritiene, pertanto, di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, nei termini indicati nell'**Allegato A**, in quanto tali soggetti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi conferiti, come rilevabile dai *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono comunque fatte salve le determinazioni sulla durata degli stessi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Come accennato, gli incarichi medesimi decorreranno dal 1° luglio 2026, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Ciascun incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa ed al Responsabile di Struttura temporanea compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, con particolare riferimento alla pesatura in fascia A o in fascia B dell'incarico conferito.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa e dal Responsabile di Struttura temporanea è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**.

Con l'occasione, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, di cui alla nota prot. 356826 del 18 giugno 2026;

VISTO il prospetto di sintesi degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa (**Allegato A** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, nei termini di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione della necessità di garantire la continuità e la funzionalità delle Strutture organizzative come ridefinite con la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
3. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 2 vengono conferiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i.;
4. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2026, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la

risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;

5. di dare atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
7. di attribuire ai Direttori di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea, tenuto conto della fascia A o B di pesatura della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore e di Responsabile, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di appositi contratti/disciplinari di incarico, redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DIRIGENTE PROPOSTO (cognome, nome e data di nascita)	AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA	CODICE DI ROTAZIONE (vedi legenda)
SGP			SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE			
UO	B	NO	Rapporti con lo Stato	Marchetti Silvia, Rovigo 27 luglio 1968	esterno	3
UO	B	NO	Attuazione autonomia differenziata, riforme istituzionali e processi di delega	Gamba Anna, Roma 20 aprile 1970	Regione del Veneto	2
UO	B	NO	Autorità di Audit programmi cofinanziati con Fondi SIE e sistema dei controlli			
DIR		NO	Statistica, analisi di impatto policy, programmazione strategica			
UO	B	NO	Sistema statistico regionale (SISTAR)	Alberti Francesco, Venezia 30 luglio 1964	Regione del Veneto	2
DIR		NO	Organizzazione e personale			
UO	A	NO	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	Rossi Gianni, Venezia 24 giugno 1974	Regione del Veneto	1
UO	B	NO	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	Maestripietri Federica, Gorizia 21 marzo 1969	Regione del Veneto	3
DIR		NO	Relazioni internazionali			
UO	A	NO	Cooperazione internazionale	Zanin Luigi, Motta di Livenza (TV) 15 dicembre 1975	Regione del Veneto	1
UO	B	NO	Rapporti con l'Unione Europea	Clini Carlo, Trieste 16 dicembre 1973	Regione del Veneto	3
DIR		NO	Comunicazione e informazione			
DIR		NO	Supporto programmazione e coordinamento			
UO	B	NO	Monitoraggio degli strumenti di programmazione e controllo	Zennaro Stefania, Venezia 18 aprile 1972	Regione del Veneto	3
DIR		NO	Enti Locali, Polizia locale e procedimenti Elettorali			



ALLEGATO A DGR n. 623 del 24 giugno 2026

pag. 2 di 2

ST	A	NO	Supporto di Direzione	Millevoi Giulia, Trieste 23 giugno 1961	Regione del Veneto	4
UO	B	NO	Cultura della legalità, contrasto alle mafie e valorizzazione dei beni confiscati. Riordino territoriale, associazionismo e rapporti tra enti locali, polizia locale			
UO	B	NO	Persone giuridiche, procedimenti elettorali, marketing pubblico territoriale e attuazione L.R. n. 10/2024	Martin Antonio, Padova 12 aprile 1962	Regione del Veneto	1

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.
1) in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
2) in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;
3) in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
4) in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.



(Codice interno: 586711)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 624 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento di un incarico a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII ^a Legislatura e a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di un incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. – Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) – la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede, a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di un incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

Conseguentemente, si intende disporre il conferimento, in conformità al citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., e sulla base della proposta pervenuta dal Segretario della Giunta regionale, di un incarico di Direttore di Unità Organizzativa di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il conferimento diretto è motivato dalla necessità di provvedere celermente e non oltre il 30 giugno 2026, al fine di garantire la continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali, individuando i nuovi Direttori titolari prioritariamente tra il personale di ruolo con qualifica dirigenziale e, in subordine, in considerazione della eccezionalità della fattispecie di cui al succitato art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., tra altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, nominalmente indicati ed individuati sulla base della effettiva pregressa esperienza maturata, come rinvenibile nei *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione regionale.

La proposta di incarico in argomento è stata formulata avendo in considerazione i compiti da affidare e le specificità dei ruoli, effettuato un esame delle più rispondenti attitudini e capacità professionali e considerate, come accennato, le esperienze professionali pregresse, che garantiscono la piena operatività delle Strutture, già a decorrere dal 1° luglio 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

In coerenza con l'art. 11 del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri utilizzati per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, sono stati:

- a. la natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b. la complessità della struttura interessata;
- c. le attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d. i risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e. le specifiche competenze organizzative possedute;
- f. le esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il soggetto in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, sulla base dei *curricula vitae* già acquisiti agli atti, e delle valutazioni effettuate dal Segretario della Giunta regionale, con nota prot. 366439 del 22 giugno 2026 è stata proposta l'attribuzione di un incarico dirigenziale ad un Funzionario di ruolo della Regione, in possesso dei requisiti di legge, così come analiticamente riassunto nel succitato **Allegato A**.

Tutto ciò premesso, si ritiene, pertanto, di conferire un incarico di Direttore di Unità Organizzativa, nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, nei termini indicati nell'**Allegato A**, in quanto tale soggetto risulta in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire l'incarico conferito, come rilevabile dal *curriculum vitae* già agli atti dell'Amministrazione.

Si dà atto che la durata dell'incarico è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Come accennato, l'incarico decorrerà dal 1° luglio 2026, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

L'incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, con particolare riferimento alla pesatura in fascia A o in fascia B dell'incarico conferito.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che, in relazione all'incarico conferito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per la motivazione esposta sinteticamente nell'**Allegato A**.

Con l'occasione, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni

della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la proposta del Segretario della Giunta regionale, di cui alla nota prot. n. 366439 del 22 giugno 2026;

VISTO il prospetto di sintesi dell'incarico di Direttore di Unità Organizzativa (**Allegato A** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire l'incarico di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, nei termini di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione della necessità di garantire la continuità e la funzionalità delle Strutture organizzative come ridefinite con la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
3. di dare atto che l'incarico di cui al punto 2 viene conferito d'ufficio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i.;
4. di stabilire che l'incarico medesimo avrà decorrenza dal 1° luglio 2026, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
5. di dare atto che, in relazione all'incarico conferito nell'ambito della Segreteria della Giunta regionale, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente nell'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'efficacia della nomina è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
7. di attribuire al Direttore di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A o B di pesatura della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato

dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;

9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare di incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DIRIGENTE PROPOSTO (cognome, nome e data di nascita)	AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA	CODICE DI ROTAZIONE (vedi legenda)
SGR			SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE			
UO	B	NO	Supporto alle attività della Segreteria della Giunta regionale			
DIR		NO	Attività istituzionali della Giunta regionale			
DIR		NO	Affari legislativi			
UO	B	NO	Affari legislativi	Ferro Gilberto, Venezia 28 gennaio 1966	esterno	3
UO	B	NO	Distinct Body			

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;

2) in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;

3) in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;

4) in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.



(Codice interno: 586712)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 625 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII ^a Legislatura e a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. – Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) – la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede, a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio della maggior parte degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

Conseguentemente, si intende disporre il conferimento, in conformità al citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., e sulla base della proposta pervenuta dal Segretario Generale della Programmazione, di un incarico di Direttore di Unità Organizzativa di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, oltre ad un incarico dirigenziale di avvocato patrocinante che non necessita di proposta, vista la specificità del ruolo ricoperto.

I conferimenti diretti sono motivati dalla necessità di provvedere celermente e non oltre il 30 giugno 2026, al fine di garantire la continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali, individuando i nuovi Direttori titolari prioritariamente tra il personale di ruolo con qualifica dirigenziale e, in subordine, in considerazione della eccezionalità della fattispecie di cui al succitato art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., tra altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, nominalmente indicati ed individuati sulla base della effettiva pregressa esperienza maturata, come rinvenibile nei *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione regionale.

La proposta di incarico in argomento è stata formulata avendo in considerazione i compiti da affidare e le specificità dei ruoli, effettuato un esame delle più rispondenti attitudini e capacità professionali e considerate, come accennato, le esperienze professionali pregresse, che garantiscono la piena operatività delle Strutture, già a decorrere dal 1° luglio 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

In coerenza con l'art. 11 del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri utilizzati per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, sono stati:

- a. la natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b. la complessità della struttura interessata;
- c. le attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d. i risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e. le specifiche competenze organizzative possedute;
- f. le esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il soggetto in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito dell'Avvocatura regionale, sulla base dei *curricula vitae* già acquisiti agli atti, e delle valutazioni effettuate dal Segretario Generale della Programmazione, in considerazione della temporanea *vacatio* dell'incarico di Avvocato coordinatore di cui alla DGR n. 569 del 16 giugno 2026, con nota prot. 356910 del 18 giugno 2026 è stata proposta l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo della Regione, così come analiticamente riassunto nel succitato **Allegato A**.

Tutto ciò premesso, si ritiene, pertanto, di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, nell'ambito dell'Avvocatura regionale, nei termini indicati nell'**Allegato A**, in quanto tali soggetti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi conferiti, come rilevabile dai *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata degli stessi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Come accennato, gli incarichi medesimi decorreranno dal 1° luglio 2026, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Ciascun incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, con particolare riferimento alla pesatura in fascia A o in fascia B dell'incarico conferito.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Avvocatura regionale non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**.

Con l'occasione, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti

all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la proposta del Segretario Generale della Programmazione, di cui alla nota prot. n. 356910 del 18 giugno 2026;

VISTO il prospetto di sintesi degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa (**Allegato A** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Avvocatura regionale, nei termini di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione della necessità di garantire la continuità e la funzionalità delle Strutture organizzative come ridefinite con la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
3. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 2 vengono conferiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i.;
4. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2026, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
5. di dare atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Avvocatura regionale, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
7. di attribuire ai Direttori di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A o B di pesatura della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;

8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di appositi contratti/disciplinari di incarico, redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DIRIGENTE PROPOSTO (cognome, nome e data di nascita)	AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA	CODICE DI ROTAZIONE (vedi legenda)
AVV			Avvocatura regionale			
UO	A	NO	Risorse di Struttura	Vacca Antonio, Napoli 10 settembre 1976	Regione del Veneto	3
UO	B	NO	Affari Legali 1	Peagno Bianca, Anguillara Veneta (PD) 20 novembre 1962	Regione del Veneto	1
UO	B	NO	Affari Legali 2			

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.	
1) in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;	
2) in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;	
3) in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;	
4) in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.	



(Codice interno: 586713)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 626 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII ^a Legislatura e a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. – Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) – la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede, a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

Conseguentemente, si intende disporre il conferimento, in conformità al citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., e sulla base della proposta pervenuta dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, in carica dal 1° luglio 2026, di concerto con il Direttore ad interim dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I conferimenti diretti sono motivati dalla necessità di provvedere celermente e non oltre il 30 giugno 2026, al fine di garantire la continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali, individuando i nuovi Direttori titolari prioritariamente tra il personale di ruolo con qualifica dirigenziale e, in subordine, in considerazione della eccezionalità della fattispecie di cui al succitato art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., tra altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, nominalmente indicati ed individuati sulla base della effettiva pregressa esperienza maturata, come rinvenibile nei *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione regionale.

Le proposte di incarico in argomento sono state formulate avendo in considerazione i compiti da affidare e le specificità dei ruoli, effettuato un esame delle più rispondenti attitudini e capacità professionali e considerate, come accennato, le esperienze professionali pregresse, che garantiscono la piena operatività delle Strutture, già a decorrere dal 1° luglio 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

In coerenza con l'art. 11 del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri utilizzati per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, sono stati:

- a. la natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b. la complessità della struttura interessata;
- c. le attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d. i risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e. le specifiche competenze organizzative possedute;
- f. le esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il soggetto in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, sulla base dei *curricula vitae* già acquisiti agli atti, e delle valutazioni effettuate dal Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, di concerto con il Direttore ad interim dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, con nota prot. 358691 del 18 giugno 2026 è stata proposta l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo della Regione e agli altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, così come analiticamente riassunto nel succitato **Allegato A**.

Tutto ciò premesso, si ritiene, pertanto, di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, nei termini indicati nell'**Allegato A**, in quanto tali soggetti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi conferiti, come rilevabile dai *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata degli stessi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Come accennato, gli incarichi medesimi decorreranno dal 1° luglio 2026, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Ciascun incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, con particolare riferimento alla pesatura in fascia A o in fascia B dell'incarico conferito.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**.

Con l'occasione, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti

all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la proposta del Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, di concerto con il Direttore ad interim dell'Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport, di cui alla nota prot. 358691 del 18 giugno 2026;

VISTO il prospetto di sintesi degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa (**Allegato A** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, nei termini di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione della necessità di garantire la continuità e la funzionalità delle Strutture organizzative come ridefinite con la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
3. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 2 vengono conferiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i.;
4. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2026, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statuario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
5. di dare atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Area Agricoltura e Foreste, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;
7. di attribuire ai Direttori di Unità Organizzativa, tenuto conto della fascia A o B di pesatura della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e

dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;

8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di appositi contratti/disciplinari di incarico, redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DIRIGENTE PROPOSTO (cognome, nome e data di nascita)	AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA	CODICE DI ROTAZIONE (vedi legenda)
AREA			Agricoltura e Foreste			
UO	B	NO	Coordinamento politiche agricole			
UO	A	NO	Sistema informativo di Area	Boer Andrea, Venezia 27 giugno 1965	Regione del Veneto	1
UO	B	NO	Supporto giuridico di Area	Danieli Antonio, Venezia 7 dicembre 1965	Regione del Veneto	1
DIR		NO	Agroalimentare e servizio fitosanitario			
UO	A	NO	Competitività imprese e filiere agricole	Giolo Ester, Adria (RO) 19 gennaio 1976	Regione del Veneto	4
UO	B	NO	Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole	Scudeller Alessandra, Treviso 4 febbraio 1965	Regione del Veneto	4
UO	A	NO	Fitosanitario	Frasson Paolo, Castelfranco Veneto (TV) 28 ottobre 1986	Regione del Veneto	3
DIR		NO	Sviluppo rurale e agroambiente			
UO	A	NO	Programmazione sviluppo locale, comunicazione e innovazione	Majer Silvia, Venezia 6 ottobre 1964	Regione del Veneto	4
UO	A	NO	Programmazione e monitoraggio sviluppo rurale	Asti Gionata, Venezia 16 novembre 1974	Regione del Veneto	4
UO	A	NO	Agroambiente	Lazzaro Barbara, Venezia 9 aprile 1968	Regione del Veneto	1
DIR		NO	Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione			
UO	B	NO	Bonifica e irrigazione	Florian Cristiano, Venezia 3 aprile 1973	Regione del Veneto	3
UO	A	NO	Pianificazione e gestione risorse ittiche e fondi UE	Cherubini Giuseppe, Venezia 22 dicembre 1966	Regione del Veneto	1
DIR		NO	Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria			
UO	B	NO	Foreste, Selvicoltura ed economia montana			
UO	A	NO	Pianificazione e gestione faunistico venatoria	Omizzolo Stefano, Bassano del Grappa (VI) 11 giugno 1971	Regione del Veneto	1
UO	B	NO	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria			

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.



ALLEGATO A DGR n. 626 del 24 giugno 2026**pag. 2 di 2**

1) in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;
2) in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;
3) in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;
4) in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.



(Codice interno: 586714)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 627 del 24 giugno 2026

Adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si provvede, quale adempimento connesso all'avvio della XII^a Legislatura e a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII^a Legislatura, oltre alle Strutture apicali previste dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii. – Segreteria della Giunta regionale e Direzione della Presidenza (art. 7) e Segreteria Generale della Programmazione (art. 10) – la Giunta regionale, con la propria precedente Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, ha approvato la nuova articolazione delle Aree, quale articolazione organizzativa prettamente amministrativa apicale per macro-materie omogenee, istituendo e collocando all'interno delle stesse e dell'Area Sanità e Sociale (prevista *ex lege*) anche le nuove Direzioni di cui all'art. 12 della medesima L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

La nuova articolazione delle Aree, a decorrere dal 1° luglio 2026, sarà la seguente:

- Area Ambiente e Tutela del Territorio;
- Area Sanità e Sociale;
- Area Agricoltura e Foreste;
- Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Pianificazione, Demanio e Patrimonio;
- Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione;
- Area Politiche Economiche, Capitale umano, Programmazione comunitaria, Cultura e Turismo.

Ciò premesso, sulla scorta e nei limiti della vigente dotazione organica regionale per l'area della dirigenza e del relativo Fondo per il trattamento di posizione e di risultato (che determina, nei fatti, il numero degli incarichi attribuibili all'interno della citata dotazione organica), con il presente provvedimento si procede, a decorrere dal 1° luglio 2026, vista la necessità di garantire continuità e funzionalità delle principali strutture organizzative, così come definite con la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, al conferimento d'ufficio di incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.

Conseguentemente, si intende disporre il conferimento, in conformità al citato Regolamento regionale n. 1/2016 e ss.mm.ii., e sulla base della proposta pervenuta dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, in carica dal 1° luglio 2026, degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

I conferimenti diretti sono motivati dalla necessità di provvedere celermente e non oltre il 30 giugno 2026, al fine di garantire la continuità e funzionalità delle strutture organizzative regionali, individuando i nuovi Direttori e Responsabili titolari prioritariamente tra il personale di ruolo con qualifica dirigenziale e, in subordine, in considerazione della eccezionalità della fattispecie di cui al succitato art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., tra altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, nominalmente indicati ed individuati sulla base della effettiva pregressa esperienza maturata, come rinvenibile nei *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione regionale.

Le proposte di incarico in argomento sono state formulate avendo in considerazione i compiti da affidare e le specificità dei ruoli, effettuato un esame delle più rispondenti attitudini e capacità professionali e considerate, come accennato, le esperienze professionali pregresse, che garantiscono la piena operatività delle Strutture, già a decorrere dal 1° luglio 2026.

Per quanto attiene ai compiti dei Direttori di Unità Organizzativa, l'art. 18 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ne dettaglia puntualmente il contenuto.

In coerenza con l'art. 11 del Regolamento n. 1/2016 e ss.mm.ii., i criteri utilizzati per l'individuazione degli incaricati, nel rispetto del principio di pari opportunità, in relazione alle esigenze istituzionali e funzionali della Giunta regionale ed alla necessità di assicurare l'efficacia, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa, sono stati:

- a. la natura e caratteristica degli obiettivi da conseguire;
- b. la complessità della struttura interessata;
- c. le attitudini e capacità professionali rilevate dal curriculum vitae, che deve evidenziare un percorso di studi, formativo e professionale adeguato al contenuto, alla rilevanza e complessità dell'incarico da conferire;
- d. i risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e relativa valutazione, con riferimento agli obiettivi assegnati;
- e. le specifiche competenze organizzative possedute;
- f. le esperienze di direzione eventualmente maturate, anche all'estero, sia presso il settore privato che presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti all'incarico da conferire.

Per il conferimento degli incarichi, la Giunta regionale, nell'applicare i criteri di cui sopra:

1. valuta le attitudini e le capacità professionali, privilegiando colui che possiede quelle più rispondenti alla peculiarità della struttura interessata e alla natura e caratteristica degli obiettivi da raggiungere;
2. privilegia, nell'ambito delle esperienze professionali indicate, il soggetto in possesso di quelle che appaiono particolarmente coerenti con lo specifico ruolo da svolgere.

Per quanto concerne gli incarichi da assegnare nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, sulla base dei *curricula vitae* già acquisiti agli atti, e delle valutazioni effettuate dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, con nota prot. 366133 del 22 giugno 2026 è stata proposta l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti di ruolo della Regione e agli altri soggetti in possesso dei requisiti di legge, così come analiticamente riassunto nel succitato **Allegato A**.

Tutto ciò premesso, si ritiene, pertanto, di conferire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa, e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, nei termini indicati nell'**Allegato A**, in quanto tali soggetti risultano in possesso dei previsti requisiti di carattere generale e specifici per ricoprire gli incarichi conferiti, come rilevabile dai *curricula vitae* già agli atti dell'Amministrazione.

Si dà atto che la durata degli incarichi è fissata in tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata degli stessi connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nei contratti di incarico.

Come accennato, gli incarichi medesimi decorreranno dal 1° luglio 2026, condizionatamente all'acquisizione delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interesse, ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Ciascun incarico verrà formalizzato con la sottoscrizione di apposito contratto/disciplinare d'incarico, redatto in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi e delegando, a tal fine, ogni conseguente adempimento alla Direzione Organizzazione e Personale.

Al Direttore di Unità Organizzativa ed al Responsabile di Struttura temporanea compete un trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa dell'area della dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi, con particolare riferimento alla pesatura in fascia A o in fascia B dell'incarico conferito.

L'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa e dal Responsabile di Struttura temporanea è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa.

Si dà atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**.

Con l'occasione, si demanda alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026;

VISTA la proposta del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. n. 366133 del 22 giugno 2026;

VISTO il prospetto di sintesi degli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa (**Allegato A** al presente provvedimento);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attribuire gli incarichi di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, nei termini di cui all'**Allegato A**, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in considerazione della necessità di garantire la continuità e la funzionalità delle Strutture organizzative come ridefinite con la DGR n. 562 del 16 giugno 2026;
3. di dare atto che gli incarichi di cui al punto 2 vengono conferiti d'ufficio, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 8, lett. b) del Regolamento regionale n. 1/2016 e s.m.i.;
4. di stabilire che gli incarichi medesimi avranno decorrenza dal 1° luglio 2026, per la durata di tre anni, eventualmente rinnovabile per un ulteriore periodo non superiore a due anni, e con eventuale risoluzione anticipata per raggiungimento del limite di età ordinamentale del prestatore di lavoro, secondo la disciplina vigente al momento della chiusura del rapporto e le determinazioni dell'Amministrazione regionale in materia. Sono, comunque, fatte salve le determinazioni sulla durata dello stesso connesse alla riorganizzazione delle Strutture regionali o la risoluzione anticipata per sopraggiunta revisione organizzativa che dovesse derivare da un nuovo assetto statutario e/o legislativo e per le ulteriori cause previste nel contratto di incarico;
5. di dare atto che, in relazione agli incarichi conferiti nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, non ricorrono le ipotesi di rotazione previste dall'art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii., per le motivazioni esposte sinteticamente per ciascun incarico nell'**Allegato A**;
6. di dare atto che l'efficacia delle nomine è condizionata all'acquisizione e verifica delle prescritte dichiarazioni di assenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interesse ai sensi della normativa vigente;

7. di attribuire ai Direttori di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea, tenuto conto della fascia A o B di pesatura della struttura in ordine alla quale è affidato l'incarico di Direttore e di Responsabile, il trattamento economico in conformità a quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa area dirigenza vigenti, con eventuale adeguamento sulla base dei successivi rinnovi;
8. di dare atto che l'attività svolta dal Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea è sottoposta a valutazione annuale ai sensi dell'art. 25 della citata L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. ed in conformità al Piano della performance approvato dall'Amministrazione regionale, all'esito della quale può essere riconosciuta una eventuale retribuzione di risultato nei limiti previsti dal CCNL e dalla contrattazione decentrata integrativa;
9. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente provvedimento fanno carico e rientrano nei limiti delle somme impegnate sugli stanziamenti della spesa del personale del bilancio di previsione 2026-2028;
10. di demandare alla Direzione Organizzazione e Personale l'eventuale correzione di meri errori materiali, refusi ed incongruenze nell'Allegato di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 562 del 16 giugno 2026, riferiti all'istituzione e alle declaratorie delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee e il connesso incardinamento degli incarichi di Elevata Qualificazione, senza la necessità dell'adozione di una o più nuove Deliberazioni della Giunta regionale, ma attraverso l'adozione, entro il mese di luglio, di un Decreto del Direttore della succitata Direzione Organizzazione e Personale, considerato che tali correzioni non determinano modifiche sostanziali in ordine alle denominazioni od alle pesature delle Direzioni, delle Unità Organizzative, delle Strutture temporanee o degli incarichi di Elevata Qualificazione ivi elencate;
11. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto, ivi inclusa la predisposizione e sottoscrizione di appositi contratti/disciplinari di incarico, redatti in coerenza con i vigenti Contratti collettivi nazionali di lavoro e con quelli decentrati integrativi;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



TIPO	FASCIA	STRUTTURE eterofinanziate	STRUTTURA	DIRIGENTE PROPOSTO (cognome, nome e data di nascita)	AMMINISTRAZIONE DI APPARTENENZA	CODICE DI ROTAZIONE (vedi legenda)
AREA			Ambiente e Tutela del Territorio			
DIR		NO	Valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso			
ST	B	NO	Supporto di Direzione	Vonghia Valeria, Brindisi 16 settembre 1963	Regione Veneto	4
UO	B	NO	VAS, VINCA e NUVV			
UO	B	NO	Valutazione d'Impatto Ambientale	Modenese Lorena, Venezia 23 aprile 1978	Regione Veneto	1
DIR		NO	Aria, clima, biodiversità e parchi			
UO	A	NO	Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera	Memoli Sofia, Castellamare di Stabia(NA) 1 aprile 1970	Regione Veneto	1
UO	B	NO	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	De Osti Mauro, Follina (TV) 22 giugno 1967	Regione Veneto	3
DIR		NO	Protezione civile			
UO	B	NO	Prevenzione e coordinamento emergenza			
UO	A	NO	Post emergenza	Cella Matteo, Bassano del Grappa (VI) 25 Marzo 1977	Aulss n.2 Marca Trevigiana	3
UO	B	NO	Volontariato, logistica e formazione			
DIR		NO	Acque, rifiuti e bonifiche			
UO	A	NO	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare	De Caprio Diego, Napoli 31 marzo 1978	Regione Veneto	4
UO	A	NO	Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	Costantini Sarah, Arzignano (VI) 14 novembre 1977	Regione Veneto	4
DIR		NO	Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici			



ALLEGATO A DGR n. 627 del 24 giugno 2026**pag. 2 di 2**

UO	B	NO	Servizio geologico e attività estrattive	Fattoreto Giulio, Dolo (VE) 13 maggio 1974	Regione Veneto	1
UO	A	NO	Demanio idrico			
UO	B	NO	Dissesto idrogeologico	Lorenzetti Enrico, Legnago (VR) 15 gennaio 1971	Regione Veneto	4
UO	B	NO	Supporto amministrativo e coordinamento Genio civile			
UO	A	NO	Genio civile Belluno			
UO	A	NO	Genio civile Treviso	Gaspardo Nicola, Agordo (BL) 11 settembre 1969	Regione Veneto	4
UO	A	NO	Genio civile Padova			
UO	A	NO	Genio civile Rovigo	Tessarollo Alessandra, Bassano del Grappa (TV) 16 ottobre 1977	Regione Veneto	3
UO	A	NO	Genio civile Verona	Lo Fiego Pasquale, Episcopia (PZ) 5 settembre 1967	Regione Veneto	4
UO	A	NO	Genio civile Venezia	Micaroni Gabriele, Penne (PE) 26 febbraio 1970	Regione Veneto	3
UO	A	NO	Genio civile Vicenza	Marchetti Giovanni Paolo, Vicenza 19 giugno 1961	Regione Veneto	1

Legenda per applicazione di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 quinquies, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.

1) in considerazione dell'esperienza e delle professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, ferma restando l'applicazione delle misure di supervisione e controllo poste in essere dall'Amministrazione regionale;

2) in considerazione delle particolari tipologie delle attività di competenza della Direzione, che richiedono professionalità specifiche necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e non necessitano di specifiche misure di supervisione e controllo;

3) in quanto il periodo di permanenza nell'incarico precedentemente rivestito risulta inferiore al termine quinquennale previsto dal medesimo art. 21, comma 2 quinquies della L.R. n. 54/2012;

4) in quanto l'incarico da attribuire costituisce nuovo incarico dirigenziale, diverso dal precedente ruolo ricoperto.



RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 587414)

Errata corrige

Comunicato relativo alla [Deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 7 luglio 2026](#) “Criteri per l'accesso a contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b) ed e). Anno 2026. Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026.”. (Bollettino ufficiale n. 93 del 14 luglio 2026).

Nel Bollettino ufficiale n. 93 del 14 luglio 2026 è stata pubblicata la [Deliberazione della Giunta regionale n. 681 del 7 luglio 2026](#) “Criteri per l'accesso a contributi destinati agli Enti locali per progetti di sicurezza urbana ai sensi della Legge regionale 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b) ed e). Anno 2026. Deliberazione/CR n. 53 del 16 giugno 2026.”.

Si comunica che, per mero errore materiale, è stata omessa la pubblicazione dell'Allegato A della succitata deliberazione.

Si procede, pertanto, di seguito, alla pubblicazione dell'Allegato A della DGR n. 681 del 7 luglio 2026.

**BANDO PER L'ACCESSO A CONTRIBUTI REGIONALI PER PROGETTI DI INVESTIMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE. ANNO 2026.****L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3, comma 1, lettere b), e).**

È indetto un bando per l'accesso ai contributi destinati agli Enti locali della Regione del Veneto ai sensi della L.R. 7 maggio 2002, n. 9, art. 3 per progetti di investimento riferiti a:

- dotazione di sistemi tecnologicamente avanzati di controllo visivo di telesorveglianza, sistemi per la richiesta rapida di soccorso, servizi informatici per la sicurezza;
- adeguamento tecnologico, tecnico, strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali;

Paragrafo 1) BENEFICIARI

Gli enti sottoindicati sono i soggetti legittimati alla presentazione della domanda ai sensi della L.R. n. 9/2002 art. 3, comma 2, i beneficiari del contributo e i referenti unici nei rapporti con la Regione:

- a) **Unioni di Comuni** con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025) istituite in conformità all'art. 4 della L.R. 27 aprile 2012, n. 18 e ss.mm.ii.;
- b) **Unioni Montane** istituite in conformità alle disposizioni della L.R. 28 settembre 2012, n. 40 e ss.mm.ii. e dell'art. 8, comma 3 della L.R. 27 aprile 2012 n. 18 e ss.mm.ii. e con popolazione complessiva non inferiore a **5.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025);
- c) **Enti locali capofila di convenzione** con altri enti (Comuni, Unioni), con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025). La convenzione deve avere una durata non inferiore ad anni 5 (cinque) ed essere istituita in conformità all'art. 5 della L.R. n. 18/2012 e ss.mm.ii.. Il progetto può essere presentato esclusivamente dal capofila della convenzione;
- d) **Consorzi** di cui all'art. 6 della L.R. n. 18/2012 e ss.mm.ii., con popolazione complessiva non inferiore a **10.000 abitanti** (rilevazione ISTAT al 31/12/2025) e durata non inferiore ad anni 5 (cinque). I Consorzi non possono concorrere come capofila o membri di convenzione con altri Enti locali;
- e) **Comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti;**
- f) **Province e Città metropolitana di Venezia.**

Ai fini dell'ammissibilità del progetto, le forme associative tra Enti locali devono essere state istituite entro il 31/12/2025 e già concretamente operative alla data di presentazione della domanda.

Il soggetto proponente deve avere la titolarità effettiva della funzione di polizia locale.

Nel caso delle Unioni la funzione di polizia locale deve essere stata conferita da almeno 3/4 degli Enti locali partecipanti, con arrotondamento all'unità inferiore.

Tutti gli enti delle convenzioni devono partecipare finanziariamente al progetto.

La partecipazione al presente bando è preclusa se l'ente proponente ha beneficiato del finanziamento regionale del bando 2024 (DGR n. 923 del 06/8/2024) o delle risorse stanziato con il Decreto del Ministero dell'Interno 27 dicembre 2024 (graduatoria definitiva approvata con Decreto del Ministro dell'Interno del 12 novembre 2025, all. B del verbale n. 8 del 28/10/2025).

Paragrafo 2) PROGETTI E SPESE AMMISSIBILI

Ciascun ente può presentare istanza di contributo per **un solo progetto di investimento** scelto fra quelli di seguito indicati:

- a) ripristino della piena funzionalità, implementazione, potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, compreso l'acquisto di telecamere per almeno il 30% della spesa preventivata, rendendoli interoperabili nel



ALLEGATO A DGR n. 681 del 07 luglio 2026

pag. 2 di 6

rispetto delle norme vigenti e delle direttive nazionali, con particolare riferimento alla circolare ministeriale del Ministero dell'Interno n. 558/SICPART/421.2/70;

- b) acquisto di mezzi mobili (Allegato E alla DGR n. 2689/2004 e s.m.i), cartelli di segnaletica verticale per zone sottoposte a controllo di vicinato, apparati radio compatibili con la rete regionale TETRA, fototrappole portabili. L'acquisto di autoveicoli è ammesso fino ad un massimo di due. Sono ammesse solo le dotazioni specificamente destinate al servizio di polizia locale. La carta di circolazione dei mezzi soggetti ad immatricolazione deve evidenziare l'esclusiva attività di polizia locale del veicolo.

Sono ammissibili esclusivamente le spese in conto capitale rientranti nella tipologia di progetto prescelto.

Eventuali spese di natura corrente collegate al progetto, non computabili ai fini del finanziamento, restano a totale carico degli Enti locali.

Il contributo massimo concedibile non può superare il 70% dell'investimento totale previsto **IVA compresa** e, in valore assoluto, l'importo di € **45.000,00** per i progetti di tipo a) e € **40.000,00** per i progetti di tipo b).

Paragrafo 3) DOCUMENTAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di contributo dovranno essere presentate, entro le ore 14.00 del 31/08/2026, esclusivamente online sulla piattaforma telematica regionale al seguente link: <https://mebtel.regione.veneto.it/polizia-locale/public/homepage>

La piattaforma non consente l'inserimento e l'invio delle domande di contributo oltre tale termine. L'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente tramite l'identità digitale del richiedente (SPID e CIE).

Dopo l'accesso alla piattaforma telematica il richiedente potrà procedere direttamente o delegare un soggetto terzo. In caso di delega, il delegante deve indicare il codice fiscale del soggetto delegato che sarà abilitato ad accedere alla piattaforma con propria identità digitale al fine di completare la domanda con la documentazione richiesta e procedere all'invio per conto del richiedente. In tal caso, il richiedente potrà successivamente accedere per la sola visualizzazione.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

Il numero di protocollo, assegnato all'invio della domanda di contributo, è consultabile sulla piattaforma regionale da parte del richiedente.

Nella domanda di contributo il richiedente dovrà dichiarare/indicare:

- i dati anagrafici;
- l'indirizzo PEC - indirizzo MAIL – recapito telefonico
- il distretto di polizia locale di appartenenza
- la tipologia di ente
- che la copia allegata della/e delibera/e di approvazione del progetto è/sono conformi all'originale
- gli estremi degli atti di costituzione delle forme associative (gli atti costitutivi non devono essere allegati alla domanda, bensì inseriti o aggiornati nell'applicativo A38 "Monitoraggio permanente delle polizie locali" previsto ai sensi della L.R. n. 24/2020).

Dovranno inoltre essere allegati:

- 1) PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO;
- 2) RELAZIONE TECNICA che espliciti la strategicità del progetto rispetto alle esigenze di sicurezza, le soluzioni tecniche individuate, il numero di apparati o dotazioni e il cronoprogramma di attuazione. Per i progetti di tipo a), si chiede di dare atto dell'osservanza della "Carta per un utilizzo democratico della videosorveglianza" reperibile nel sito <https://repository.regione.veneto.it/public/fdc8cd9e6a22688f3635f1fab96c2b26.php?dl=true>;



ALLEGATO A DGR n. 681 del 07 luglio 2026

pag. 3 di 6

- 3) copia dell'atto dell'ente proponente e, nel caso delle convenzioni, di ciascuno degli enti associati, che approva il progetto e la relazione tecnica di cui al punto 2;
- 4) ove previsto, parere del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza se già rilasciato o richiesta del parere;
- 5) ove la scadenza della forma associativa sia prevista entro il corrente anno 2026, sono necessarie anche le delibere del consiglio che ne dispongano espressamente il rinnovo. Qualora al momento della presentazione della domanda non tutti gli organi consiliari abbiano deliberato il rinnovo, in via transitoria dovrà essere presentata una deliberazione della Giunta di ciascun ente aderente che impegni l'ente al rinnovo. Le deliberazioni del Consiglio dovranno essere adottate entro il 31/12/2026 a pena di revoca del contributo e trasmesse entro il 31/01/2027;
- 6) copia del dettaglio del CUP definitivo ai sensi della Delibera n. 63/2020 del CIPE pubblicata nel BUR n. 84 dell'08/04/2021 rilasciato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica

Paragrafo 4) ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

Scaduto il termine previsto dal Bando per la presentazione delle domande, la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, verifica l'ammissibilità e la corretta presentazione delle stesse nonché la documentazione obbligatoria richiesta. Ove ne ravvisi la necessità, in sede di istruttoria della documentazione acquisita, si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti sulla documentazione prodotta o integrazioni documentali.

Le istanze per le quali l'istruttoria si sia conclusa positivamente, sono inserite in apposita graduatoria, approvata con Decreto del Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali sulla scorta dei criteri individuati al Paragrafo 5) e delle risultanze istruttorie.

Gli esiti verranno comunicati agli enti partecipanti.

L'assegnazione del contributo avverrà, con il medesimo provvedimento, fino a concorrenza dei fondi disponibili nel bilancio di previsione del corrente esercizio.

Il contributo verrà liquidato in anticipazione in un'unica soluzione.

E' ammesso lo scorrimento della graduatoria dei beneficiari risultati ammissibili con assegnazione del relativo contributo, a valere su eventuali ulteriori fondi resi disponibili sul pertinente capitolo del bilancio di previsione del corrente esercizio e di quello successivo.

Paragrafo 5) CRITERI

I progetti presentati sono istruiti e ordinati secondo il punteggio totale ottenuto in base ai criteri di seguito indicati. In caso di parità del punteggio totale ottenuto, prevale il progetto che interessa l'ambito con il maggior numero totale di abitanti.

A. Soggetti proponenti:

- | | |
|---|-----------------|
| a) Unioni di Comuni con popolazione complessiva di almeno 10.000 abitanti e Unioni Montane con popolazione complessiva non inferiore a 5.000 abitanti | punti 30 |
| b) Enti locali capofila di convenzione (Comuni, Unioni) e Consorzi con popolazione complessiva di almeno 10.000 abitanti | punti 25 |
| c) Comuni con popolazione di almeno 10.000 abitanti, Province e Città metropolitana di Venezia | punti 20 |

B. Tipologia del progetto:

- | | |
|---|-----------------|
| a) Progetti riferiti alle iniziative previste al Paragrafo 2 lettera a) | punti 30 |
| b) Progetti riferiti alle iniziative previste al Paragrafo 2 lettera b) | punti 25 |

C. Tetti contributivi:

- | | |
|---------------------------------------|-----------------|
| • cofinanziamento tra il 31% e il 40% | punti 10 |
| • cofinanziamento tra il 41% e il 50% | punti 20 |



- cofinanziamento tra il 51% e oltre
(Per cofinanziamento si intende la quota a carico del beneficiario).

punti 30

Paragrafo 6) DURATA, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**a) Durata**

Il termine di conclusione del progetto è di 12 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria o del successivo scorrimento. Il Dirigente regionale competente può con proprio atto concedere una proroga, per ragioni non dipendenti da inerzia dell'ente proponente/beneficiario o degli enti eventualmente associati, su richiesta motivata, presentata almeno 30 giorni prima della scadenza.

b) Gestione

In caso di forma associativa l'ente proponente è incaricato della gestione unitaria del progetto e della sua attuazione e svolge il ruolo di referente unico nei confronti della Regione. Le decisioni assunte dall'ente proponente devono essere comunque condivise fra tutti gli enti associati e coinvolti nel progetto, in ogni fase del procedimento.

SCHEDA DI MONITORAGGIO: il richiedente trasmette la scheda di monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto con cadenza semestrale, a partire dall'assegnazione del contributo, al 30/06 e al 31/12 fino al completamento del progetto.

PARERE DEL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA: l'Ente beneficiario provvede a trasmettere il parere del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica previsto dalle vigenti disposizioni per i progetti in materia di videosorveglianza di cui al Paragrafo 2, lett. a), entro 30 giorni dalla data del rilascio. Se il parere emesso prevede prescrizioni, il progetto dovrà essere adeguato alle indicazioni del Comitato, con le modalità previste al successivo punto c).

c) Modifiche progettuali

Sono ammissibili esclusivamente modifiche progettuali che non comportino cambiamenti essenziali del progetto e delle sue voci di spesa. Eventuali incrementi dei costi per modifiche progettuali sono a totale carico dell'ente. Le modifiche sono autorizzate dal Dirigente regionale competente con proprio atto, previa richiesta motivata da parte del legale rappresentante dell'ente locale o suo delegato.

d) Rendicontazione

La rendicontazione deve essere trasmessa entro **30 giorni** dalla scadenza del termine di conclusione del progetto, salvo motivata richiesta di proroga da autorizzare con atto del direttore, attraverso la piattaforma telematica regionale utilizzata al momento della richiesta, **allegando i seguenti documenti**:

1. relazione conclusiva che attesti e dimostri dettagliatamente l'avvenuta realizzazione del progetto, il numero di apparati installati o le dotazioni acquistate, le risorse impiegate e i primi risultati raggiunti;
2. copia degli atti formali di impegno, delle fatture, degli atti di liquidazione, dei mandati corredati della quietanza di avvenuto pagamento del tesoriere relativi alle spese sostenute (tutti i documenti contabili dovranno riportare il Codice Unico di progetto (CUP));
3. copia del certificato di regolare esecuzione dei lavori, se effettuati;
4. copia della carta di circolazione per i mezzi soggetti ad immatricolazione che evidenzii l'esclusiva attività di polizia locale del veicolo;



ALLEGATO A DGR n. 681 del 07 luglio 2026

pag. 5 di 6

5. parere del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per i progetti di cui al Paragrafo 2, lett. a) se rilasciato.

Non saranno ammissibili spese sostenute, nell'ambito delle previsioni del progetto ammesso a finanziamento, antecedentemente alla data del provvedimento di assegnazione del contributo, né successivamente alla data di conclusione del progetto. La Struttura competente può richiedere eventuale ulteriore documentazione probatoria e può effettuare controlli in ogni fase del procedimento.

Paragrafo 7) CAUSE DI ESCLUSIONE, REVOCA, RIDUZIONE**A) La domanda è dichiarata inammissibile o è comunque esclusa quando:**

- A.1. è presentata da un ente non legittimato ai sensi del Paragrafo 1, o comunque non rispetta tutte le condizioni e i requisiti ivi previsti;
- A.2. il progetto scelto non rientra fra quelli previsti al Paragrafo 2 o comunque non rispetta tutte le condizioni ivi previste;
- A.3. sia omessa la risposta alla richiesta di chiarimenti o il mancato adeguamento alle modifiche o alle integrazioni richieste in fase istruttoria entro il termine fissato dagli uffici regionali;
- A.4. venga deliberato lo scioglimento dell'unione o della convenzione o del consorzio durante l'istruttoria.

B) Sono causa di revoca del contributo assegnato (con obbligo di restituzione delle somme eventualmente già introitate):

- B1. lo scioglimento anticipato della forma associativa, nonché il mancato rinnovo della forma associativa stessa, prima della completa realizzazione del progetto;
- B2. la mancata realizzazione del progetto entro il termine previsto per la conclusione o successivamente prorogato;
- B3. la mancata produzione della rendicontazione entro il termine previsto;
- B4. la rinuncia al contributo;
- B5. il mancato rinnovo della forma associativa ai sensi del paragrafo 3, punto 6.

C) Sono causa di riduzione proporzionale del contributo assegnato (con obbligo di restituzione delle maggiori somme eventualmente già introitate) le seguenti ipotesi:

- C1. minori spese rendicontate per azioni non realizzate o parzialmente realizzate;
- C2. spese rendicontate non previste nel progetto ammesso a finanziamento o non preventivamente autorizzate o comunque non conformi a quanto previsto dal presente bando;
- C3. minori spese rendicontate a seguito della realizzazione del progetto per economie di spesa.

Paragrafo 8) GRAFICA COORDINATA

È fatto obbligo di apporre lo stemma della Regione del Veneto su tutte le opere, beni o servizi pubblici realizzati o acquistati con il contributo, anche parziale, della Regione del Veneto, secondo le modalità stabilite all'articolo 7 octies della Legge regionale 20 maggio 1975, n. 56 "Bandiera, Gonfalone, Fascia e Stemma Della Regione", come modificata con Legge regionale 5 settembre 2017, n. 28.

Il logo "Contributo Regione del Veneto" andrà richiesto all'Unità Organizzativa Comunicazione e



Informazione tramite e-mail a cominfo@regione.veneto.it.



Paragrafo 9) PRIVACY E CONTROVERSIE

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la domanda di accesso al contributo saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale sono stati forniti e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy”, ai sensi dell’art. 13 del G.D.P.R.; inoltre questi potranno essere comunicati ad altri Enti pubblici competenti in materia di sicurezza pubblica.

Nel caso venisse accertata la non regolarità delle informazioni contenute nella domanda, nonché in quelle allegata alla stessa, questa comporterà l’esclusione dalla procedura.

Tutte le controversie tra Amministrazione Regionale e Beneficiario che non si siano potute definire in via amministrativa sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

